

83

CRISTINA

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsig. Arcivescovo Luigi Vescovo di

Citta' di Castello



Venerabile Monsignore Prone, ed amico pregiatissimo

L'interesse, che debbo io avere per le pubbliche beneficenze della mia Chiesa, mi obbliga ricordarmi a Lei, e pregarla di un favore. Ecco il caso. La Confraternita della Natività di Gesù possedeva due piccole case, una contigua all'altra. Nelle sopraddette vicende divennero Demoniaли, e poi Camerali, in fine concedute in enfiteusi a terza generazione, nel canone annuo di 60 = l'uno all'ora ostense Diego 1722 da cui sono passate in parte alla Mesa Venerabile di Urbano, e in parte a quella di Città di Castello. Ora il Sig. Gio. Luzzi erede del defunto Diego vorrebbe affrancare anche quella porzione, che spetta a Lei, offrendosi a sborsare la somma conveniente, come credo, che abbia fatto col Vescovo di Urbano, affinché si possa effettuare tal contratto non io caldamente eccitato ed interposto i miei officij con Lei, potendo la Congregazione di Luoghi più di Longione da esso ritirare l'utile incasso de' suoi crediti a favore de' poveri, sperando, che Ella si compiacerà accogliere questa preghiera con quella gentilezza, con cui ha sempre riguardata in addietro la mia persona, la ne anticipa i miei sinceri ringraziamenti, mentre con rispettissimo ossequio ho il vantaggio di esser

Di Vostra Eccellenza Devotissimo

Cesena 25. Marzo 1830

M. Arcivesc. Luigi Vescovo di  
Città di Castello

Devotissimo Obbligato Servo ed Amico  
Stefano Maria Vescovo di Cesena